

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Fax 0182.51440  
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



## Un "noi" grande quanto l'umanità

### PELEGRINAGGIO

Imperia - Roma - Assisi

**C**on una missiva della Prefettura della Casa Pontificia è stata confermata per gli operatori della Caritas del vicariato di Pontedassio-Valle Impero e i Carabinieri del Comando Compagnia di Imperia, l'udienza dal Santo Padre Francesco il 20 ottobre prossimo.

La partenza è prevista nella mattinata del 18 ottobre con sosta ad Arenzano per la Messa, presso il santuario del Bambin Gesù di Praga, per poi giungere a Roma in serata. Il giorno successivo è prevista una Messa nella basilica di san Pietro, all'altare della Confessione e a seguire un'intera giornata per visitare la città eterna con i suoi monumenti più significativi. Dopo l'udienza papale del 20 ottobre, delle ore 09.15 nell'Aula Nervi, il viaggio proseguirà per Assisi dove il giorno successivo, dopo la celebrazione della Messa e la visita alla città è previsto il ritorno ad Imperia.

A guidare il pellegrinaggio saranno il parroco di Pontedassio don Matteo Boschetti e il diacono Alex Dellerba. Per l'occasione, i Carabinieri del Comando imperiese hanno fatto realizzare dall'iconografa Lucy Verzello, che ha fatto anche l'icona simbolo di quest'anno pastorale diocesano, un'icona raffigurante la Virgo Fidelis che sarà donata al Santo Padre.

DI DON EDMONDO BIANCO\*

**S**i celebra oggi la 107ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Nel messaggio per tale Giornata, papa Francesco così si rivolge a tutti noi: "Nella lettera enciclica "Fratelli tutti" ho espresso una preoccupazione e un desiderio, che ancora occupano un posto importante nel mio cuore: «Passata la crisi sanitaria, la peggiore reazione sarebbe quella di cadere ancora di più in un febbrile consumismo e in nuove forme di auto-protezione egoistica. Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più "gli altri", ma solo un "noi"» (n. 35). Per questo ho pensato di dedicare il messaggio per la 107ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato a questo tema: "Verso un noi sempre più grande", volendo così indicare un chiaro orizzonte per il nostro comune cammino in questo mondo". Il Papa chiede ai cristiani di edificare una Chiesa dai tratti sempre più universali e a tutti i cittadini della Terra

*Un impegno costante affinché cresca sempre di più uno stile di comunità che non dimentica nessuno*

di costruire un mondo sempre più inclusivo per un "futuro di giustizia e di pace", assicurando che nessuno rimanga escluso. E' un sogno, una visione, è il progetto di Dio che ci ha creati suoi figli, tutti fratelli. In tutte le parrocchie, durante la Messa, ricordiamo oggi l'impegno che ogni cristiano ha di accogliere l'altro, il fratello, di pregare e accompagnare la preghiera con la carità e l'operosità di fatti concreti. In diocesi, il vescovo Guglielmo Borghetti, per questa Giornata, ha indicato la parrocchia del Sacro Cuore in Albenga come luogo si-



Il direttore dell'Ufficio Migrantes ed il sindaco di Albenga con un gruppo della scuola di italiano

gnificativo di accoglienza e carità che si esprime nella vicinanza di molti fedeli, che con la mensa e tante attenzioni ospita gli "ultimi" di questa società.

Il direttore dell'Ufficio Pastorale della Migrantes diocesana celebra la messa alle ore 10.00. Sul territorio diocesano Albenga è un comune che da decenni è popolato da immigrati, prima italiani e poi stranieri. Il Signore le ha dato questa 'vocazione', quasi come una opportunità; ha delle risorse, ha dei doni che sono da condividere, una terra fertile, una cultura e una tradizione solida che possono confrontarsi con nuove culture e usanze di tanti altri popoli. Numerose sono le iniziative in campo, sia civile che religioso, che possono indirizzare lo stile di vita "verso un noi sempre più grande". Oltre la buona volontà di ciascuno, il Signore anima la comunità ad agire efficacemente nel crescere come unica famiglia dando valore e rispetto ad ogni persona. Tra i tanti progetti o impegni dell'Ufficio Migrantes segnaliamo la scuola di italiano per stranieri che da alcuni anni si tiene in Albenga e che prosegue con buoni risultati. \*direttore dell'Ufficio diocesano della Pastorale dei Migranti

### SCUOLA

## Una famiglia viva e piena di fiducia nella città allassina

DI GIANMARIA MANDARA

**S**ono passati 151 anni da quando san Giovanni Bosco ha fondato ad Allassio la prima scuola salesiana fuori dal Piemonte e da allora tante generazioni di studenti e insegnanti si sono avvicinate sui banchi di scuola ma la bussola continua ad essere il carisma salesiano. Molte delle intuizioni pedagogiche di don Bosco sono ora condivise in tanti contesti educativi ma quel felice connubio tra ragione, religione e amorevolezza, pilastri del sistema preventivo pensato dal santo torinese, si possono ritrovare e respirare solamente in una scuola salesiana. In tutti questi anni, inevitabilmente molte cose sono cambiate ma c'è un filo rosso che accompagna la storia del "Don Bosco" di Allassio: la presenza di una bella comunità educativa che quotidianamente sa mettersi in gioco, accogliendo con speranza le sfide del tempo presente. Ne è prova la decisione della circoscrizione Salesiana dell'Italia Centrale di attuare un rinnovamento delle modalità organizzative e gestionali, affidando l'Opera di Allassio, ad un gruppo di laici corresponsabili, sotto la diretta responsabilità e l'accompagnamento della Circoscrizione e confermando la presenza dei Salesiani. Pertanto ad affiancare questo cammino ricco di novità ci saranno le storiche presenze di don Giulio Torri, don Natale Tedoldi, don Mario Perinati ed il signor Sandro Mariotti, luminose testimonianze di salesiani innamorati di Cristo, e la persona di don Karim Madjidi, già direttore dell'Istituto di Roma e Firenze e ora direttore a Vallecrosia. A conferma di questa vitalità ed entusiasmo nella Comunità Educativa Pastorale ci sono le tante attività proposte in queste prime due settimane di scuola agli studenti delle medie e delle superiori in aggiunta alle ore di lezione: "scuola in campo", una esperienza di tre giorni a contatto con la natura nella casa alpina di Nava vissuta all'insegna del gioco, della responsabilità condivisa e della conoscenza reciproca tra studenti e insegnanti; la messa di inizio anno celebrata da don Karim lunedì 20 settembre, proprio nella ricorrenza della fondazione della casa ad opera di Don Bosco; il "buongiorno", un breve spunto di riflessione che quotidianamente apre le giornate a scuola secondo una felice intuizione di Mamma Margherita, e infine l'open day tutti i giorni per permettere a chiunque di "venire e vedere" e scegliere di poter entrare in questa grande e bella famiglia.

## L'esperienza dell'altro

DI MARTINA ISOLERI

**N**ella splendida cornice di Piazza dei Leoni di Albenga si è svolta venerdì scorso un incontro intenso e delicato sulla figura dell'altro nella società di oggi attraverso il racconto di esperienze intrise di bellezza e di concretezza.

Il Comune di Albenga per il terzo anno ha accolto la proposta dall'associazione culturale "Cor et Amor" e ha aderito alla "6ª Giornata Nazionale dei giochi della gentilezza", incontri, laboratori e riflessioni su uno dei valori che troppo spesso viene trascurato e che, invece, è alla base di ogni rapporto umano e del buon vivere civile. Il Festival è rivolto a tutta la cittadinanza, in particolare ai bambini e alle lo-

*Tre testimonianze per raccontare l'altro sotto vari punti di vista diversi ma tutti complementari per una società accogliente*

ro famiglie e ha l'obiettivo di prevenire e correggere, attraverso la cortesia, molti comportamenti che danneggiano il vivere sereno della comunità. Guidati dalla professoressa Tiziana Minacapilli, sono stati tre i relatori dell'incontro che ha aperto il Festival della Gentilezza, i quali hanno raccontato la loro esperienza con l'altro declinandola ognuno secondo il proprio vissuto. La serata si è aperta con la giornalista Barbara Testa, che ha rac-

contato con gli occhi della gioia e del servizio la sua lunga esperienza in Ruanda.

L'incontro è poi proseguito con Marino Muratore, scrittore ed operatore presso i servizi culturali di Genova, autore e promotore di numerosi progetti in ambito socio-culturale. Attraverso la presentazione del suo libro "La scuola degli asini", ha saputo rendere viva l'importanza della narrazione come strumento di accoglienza e di incontro. Infine, l'intervento di don Edmondo Bianco, direttore dell'Ufficio diocesano della Pastorale dei Migranti, ha posto l'accento sulla necessità di trasformare la dimensione dell'altro in un noi, sulla scia di quanto espresso in diverse occasioni da papa Francesco.

## Volti nuovi in alcune realtà della diocesi per continuare a portare la Parola di Cristo

DI PABLO G. ALOY

**N**ei giorni scorsi, durante l'assemblea del clero e durante la solennità di san Maurizio ad Imperia, il vescovo Guglielmo ha reso noti i nomi di alcuni sacerdoti e diaconi che nelle prossime settimane cominceranno il loro servizio pastorale presso alcune parrocchie. A seguito del trasferimento di don Cesare Donati a parroco delle parrocchie di Ortovero e Pogli, don Armando Nania è diventato parroco della piccola Cenesi, mentre l'altra parrocchia lasciata da don Cesare, Boissano, vedrà l'arrivo di don Paul Jean Jacques Penda, attuale vice parroco in Loano san Giovanni Battista. Don Carmelo Galeone continuerà ad essere il cappellano dell'ospedale Santa Corona in Pietra Ligure e nel contempo diventerà vice parroco della parrocchia di San Pietro in Boggio Ve-

rezzi. Il loanese Giacomo Porro, diventato diacono il 1° luglio, pur continuando gli studi a Genova fino all'ordinazione presbiterale, nei fine settimana andrà a sostegno delle attività pastorali della cattedrale di Albenga. L'altro diacono, Andrea Allegro, anche lui, in attesa dell'ordinazione presbiterale presterà aiuto nella parrocchia di sant'Antonio abate in Diano Marina. Don Gianluigi Peirano, lascia l'attuale incarico di vice parroco della concattedrale di san Maurizio in Imperia, per diventare parroco di Artallo e Poggi e continuare ad essere il cappellano dell'ospedale civile di Imperia. Il posto di don Gianluigi come vicario della concattedrale sarà occupato da don Fabio Ragusa. A tutti loro l'augurio di poter essere immagine limpida di Cristo Buon Pastore, interpreti fedeli della volontà del Padre.

## Ripartire dalle bellezze della nostra diocesi

*Una visita guidata il 9 ottobre per cominciare nuovamente a viaggiare in sicurezza lungo le strade dell'arte e della fede*

DI G. BATTISTA GANDOLFO

**T**ra gli eventi promossi nella stagione estiva un notevole successo ha avuto l'iniziativa proposta dai Beni culturali della diocesi di Albenga-Imperia intitolata: «Pitture da illuminarsi alla notte». L'avvenimento ha toccato undici parrocchie, a cominciare dalla chiesa cattedrale di Albenga, mentre a Laigueglia si sono svolte sacre

rappresentazioni in forma d'arte sul tema: «Il Figlio dell'Uomo», tratte da «La passione» di Giobatta Martini per l'adattamento e la regia di Giorgia Brusco. Fanno parte degli eventi anche le due sculture quattrocentesche: «Regnavit a ligno Deus», composte da otto statue lignee, esposte nel museo diocesano ingauno e curate da «Formae Lucis» in «accostamento ad un coevo Crocifisso recentemente restaurato. Il confronto conduce alla contemplazione e alla ammirazione di forme e decorazioni che hanno sfidato i secoli e conducono all'interno di un dolore antico». Si tratta pertanto di una campagna di promozione storica ed artistica

che, attraverso "Formae Lucis", l'ufficio dei Beni culturali della diocesi di Albenga-Imperia promuove, a partire dal 2020. Mostre, allestimenti, reportage, servizi, studi e progetti di restauro, che accompagnano fedeli ed appassionati a scoprire luoghi e tesori, dove fede ed arte producono insieme cultura e bellezza. Al fine di diffondere questa mentalità tra i fedeli, l'Ufficio diocesano Pellegrinaggi riapre i battenti a una visita illustrata alla mostra diffusa nel territorio, dedicata all'arte effimera dei "Cartelami" che risalgono all'epoca barocca e sono sagome di cartone o legno dipinte a olio o tempera. Testimonianza di una tradizione andata quasi dimenticata, essi

sono cornici sceniche removibili, "apparati effimeri", che consentivano lo svolgimento di "sacre rappresentazioni" in prosa e in musica durante la Settimana Santa». L'appuntamento è sabato 9 ottobre 2021, con partenza alle ore 7.30, dalla stazione di Pietra Ligure, alle 7.45, a Loano Bar Haitti, alle 8 a Ceriale presso il semaforo. La partenza da Albenga avverrà in piazza del Popolo alle 8.15 e ad Allassio, alle 8.45 presso la chiesa di sant'Ambrogio. È prevista la visita al "Gran teatro dei Cartelami" nella chiesa parrocchiale di Laigueglia e all'oratorio di san Pietro al Parasio. Dopo il pranzo al ristorante "A Casetta" di Imperia Porto Maurizio, si proseguirà per

Una veduta di Civezza, tappe delle visite guidate del 9 ottobre, con l'oratorio di san Giovanni



Civezza, dove si visiterà l'oratorio locale di san Giovanni. Tutte le soste avranno come guida don Francesco Ramella, che spiegherà quanto i visitatori desiderano sapere. La visita terminerà nel pomeriggio e il costo complessivo è di 70 euro. La logistica è a cura della

"Agenzia l'Orologio" di Pietra Ligure. È importante sapere che, stante le attuali regole "anti covid", è del tutto indispensabile essere in possesso del "Green pass" che dovrà essere presentato per salire sul pullman e nella sala del ristorante.